

Call Center: il Governo si muova!

A più di un mese dalla riunione del Tavolo Nazionale sui Call center presso il Ministero dello Sviluppo Economico sembra sia nuovamente calata una coltre di silenzio da parte del Governo.

Ogni giorno che passa si aggrava sempre più la condizione di aziende ormai al collasso che rischiano di mettere per strada migliaia di lavoratori. Occorre che venga riconvocato immediatamente il Tavolo ministeriale e che, soprattutto, il Governo si esprima in modo chiaro sui provvedimenti che intende adottare per disciplinare, finalmente, il mondo degli appalti di questo settore.

Le dichiarazioni incoraggianti che pure importanti esponenti governativi avevano rilasciato all'indomani della grande manifestazione del 4 giugno scorso devono avere un seguito e, soprattutto, portare dei risultati.

Per sollecitare la ripresa del confronto e chiedere una norma a tutela dei cambi di appalto che metta finalmente questo settore in condizione consolidarsi SLC-CGIL, FISTEL-CISL e UILCOM-UIL organizzano per

Venerdì 18 luglio dalle ore 10 un presidio presso il Ministero dello Sviluppo Economico, in via Molise a Roma

Le lavoratrici ed i lavoratori del settore, i quadri sindacali di tutta la categoria sono invitati a partecipare per mantenere alta l'attenzione della politica e dell'opinione pubblica su un settore importante di questo Paese che, in assenza di regole, rischia di sgretolarsi a causa della sfrenata rincorsa ai profitti della grande committenza.

Roma 11 Luglio 2014

Le Segreterie Nazionali di SLC-CGIL, FISTEL-CISL e UILCOM-UIL